

Indice di Sostenibilità FEEM 2009

Focus sull'Italia

La sostenibilità nel 2009

Tra le quaranta regioni incluse nell'analisi dell'indice di sostenibilità FEEM (FEEM SI), l'Italia si attesta al quindicesimo posto nella classifica mondiale della sostenibilità per il 2009. Rispetto agli altri paesi europei, la performance italiana supera solo quelle di Spagna, Portogallo, Grecia e dei paesi dell'Est.

Il deludente risultato dell'Italia è dovuto soprattutto alla componente ambientale, in cui essa occupa solo il ventiseiesimo posto. La componente sociale è invece quella in cui ottiene risultati migliori, seguita, a breve distanza, da quella economica.

	Valore	Rank
FEEM SI	0.43	15
Componente economica	0.46	14
Componente sociale	0.63	8
Componente ambientale	0.42	26

La sostenibilità nel tempo

Nello scenario base, in assenza di politiche specifiche, l'indice di sostenibilità FEEM SI per l'Italia è caratterizzato da un andamento crescente all'interno del periodo temporale considerato. Questo risultato è dovuto soprattutto ad un significativo miglioramento della componente economica della sostenibilità. La sostenibilità sociale, che presenta la performance migliore nell'anno di partenza dell'analisi, subisce invece una riduzione, pur rimanendo sempre l'indicatore con il punteggio più elevato. La componente ambientale mostra un andamento crescente nel tempo, ma rimane notevolmente al di sotto delle performance delle altre due componenti del FEEM SI.

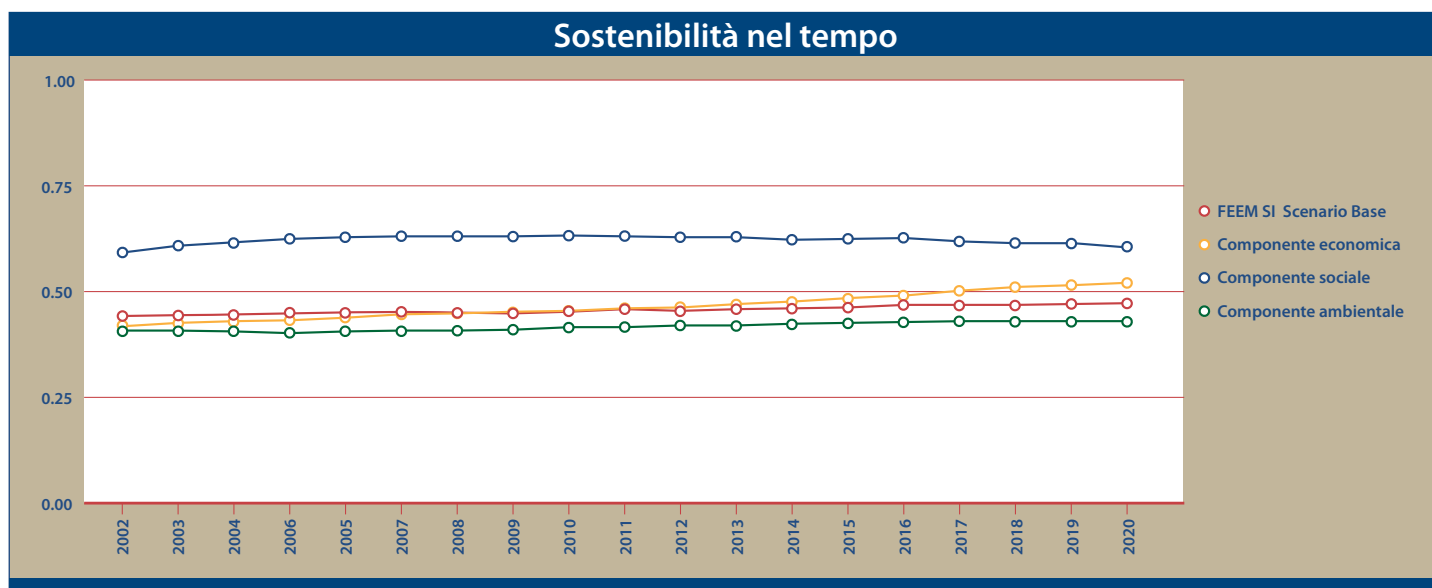


Figura 1: Sostenibilità nel tempo - Scenario base.

Effetti dinamici dell'introduzione di una politica composta

L'introduzione della politica Sustainable Development (SD Policy), che ha come obiettivo quello di raggiungere risultati specifici entro il 2020 in termini di ambiente (riduzione delle emissioni di CO2 e miglior utilizzo delle risorse idriche), educazione e sanità (raggiungimento degli Obiettivi del Millennio) e di diffusione tecnologica, porta ad un netto miglioramento della sostenibilità generale dell'Italia. L'indice FEEM SI subisce un incremento già a partire dal 2010, per poi seguire un trend crescente in misura maggiore di quanto avviene nello scenario base. L'analisi delle componenti del FEEM SI mostra gli effetti sinergici delle diverse politiche scelte per la SD Policy.

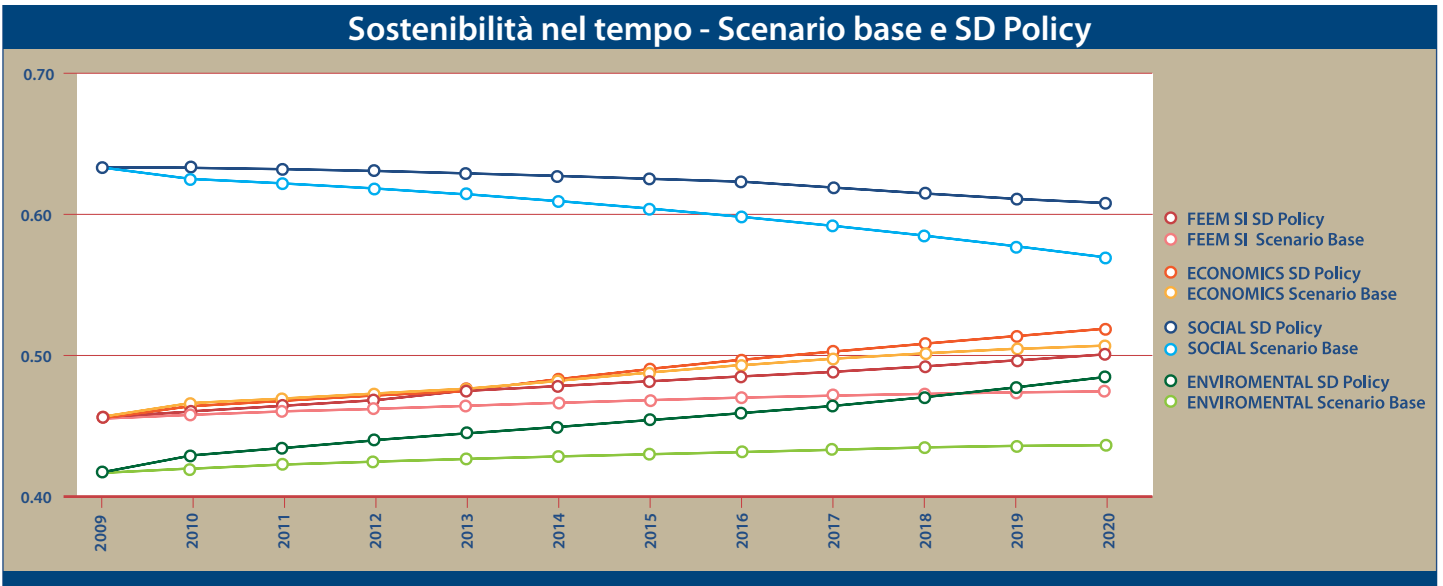


Figura 2: Effetto della politica composta sui trend di crescita del FEEM SI e delle sue componenti.

L'introduzione della politica composta non inverte il trend di crescita di nessuna delle componenti né dell'indice FEEM SI; infatti, confrontando i risultati della figura 2 con quelli della figura 1 si vede come la politica composta non riesca a correggere il trend negativo della componente sociale.

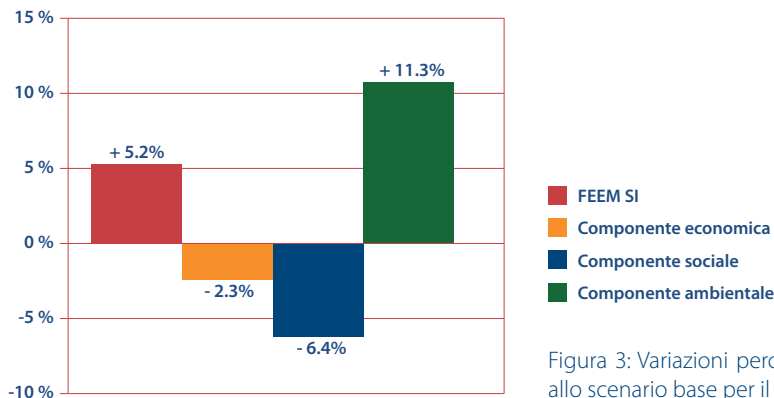


Figura 3: Variazioni percentuali al 2020 della politica composta rispetto allo scenario base per il FEEM SI e le sue componenti.

La realizzazione della politica peggiora il risultato della componente sociale in modo marcato, causandone una notevole riduzione rispetto allo scenario base; anche la componente economica subisce una variazione rispetto allo scenario base, seppur in modo molto più limitato. È soprattutto la componente ambientale a beneficiare dell'introduzione di questa politica composta, che comporta un aumento del suo valore. È importante sottolineare come non ci sia compensazione diretta tra questi effetti: l'aumento nella componente ambientale supera di gran lunga le riduzioni in quella economica e sociale. L'introduzione della politica riduce la performance economica spostando risorse verso la realizzazione delle politiche ambientali, i cui benefici superano ampiamente i costi come mostra l'aumento della sostenibilità generale.

www.feemsi.org

Per ulteriori informazioni:

www.feemsi.org
 Monica Eberle
 Fondazione Eni Enrico Mattei
 Castello 5252
 30122 Venezia, Italia
 Tel: +39.041.2711458
 Fax: +39.041.2711461
feemsi@feem.it